



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

**FONDI STRUTTURALI U.E. 2014 -2020**

PROPOSTA DI  
PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA

19.2.2014

**Presentazione**

Con la presentazione al Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2012 del documento *“Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020”* ed a seguito delle raccomandazioni specifiche all'Italia (*Country specific recommendations*) approvate dal Consiglio europeo il 27-28 giugno 2013, sulla base dell'analisi del Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2013 dell'Italia, è avviato il percorso per la programmazione dei fondi strutturali dell'Unione europea.

Sulla base del confronto partenariale attivato agli inizi del 2013, è disponibile il documento, aggiornato al 9 dicembre 2013, dove sono definiti gli obiettivi strategici della programmazione 2014-2020, gli interventi, i risultati attesi ed i relativi fondi utilizzabili.

Gli obiettivi tematici indicati:

- 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
- 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
- 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
- 6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali
- 7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
- 8 - Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

- 9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)
- 10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
- 11 - rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente .

Il documento partenariale si propone di offrire un sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, al miglioramento ed efficientamento del patrimonio edilizio ed infrastrutturale, alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale ed ambientale, all'incremento dell'occupazione ed alla eliminazione delle situazioni marginali, di povertà e di degrado. In definitiva, mira a realizzare condizioni idonee per lo sviluppo, anche attraverso l'utilizzazione efficiente e coordinata dei fondi disponibili.

I fondi su cui si fa riferimento ammontano a circa 41,5 miliardi di euro (FESR, FSE e FEASR)<sup>1</sup>. Sono differenziati per categorie di regioni: più sviluppate, in transizione, meno sviluppate.

E' prevista una prima ripartizione per obiettivi tematici. Almeno il 5% delle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale sono destinate ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile delegate alle città per essere gestite per mezzo degli ITI – Investimento Territoriale Integrato – di cui all'articolo 99 del Regolamento Generale U.E. (disposizioni comuni proposte).

Il documento partenariale del 9 dicembre 2013 promuove importanti attività di intervento e di coordinamento nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile. Lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.) è ancora in corso di valutazione e di definizione, in modo da poter verificare la sua migliore utilizzazione attraverso la costruzione di programmi operativi.

Nell'ambito dell'approccio integrato e territoriale definito dagli ITI, questa Direzione ha promosso un programma straordinario per la riduzione del disagio abitativo e di miglioramento della qualità prestazionale e urbana degli edifici esistenti, seguendo gli orientamenti del documento partenariale del 9 dicembre 2013, soprattutto quelli contenuti nella rubrica 3. *Sviluppo territoriale integrato*, tra cui preme evidenziare la parte relativa alla *organizzazione dei programmi operativi regionali in riferimento all'agenda urbana*.

Il programma si muove nel contesto del Titolo V della Costituzione rispettando i ruoli, compiti e responsabilità dei vari attori nonché le modalità di utilizzo e di impiego degli strumenti oggi previsti per l'attuazione di interventi in materia di politiche abitative. In particolare:

- l'Amministrazione centrale assume un ruolo di "regolazione" per garantire sia la coerenza degli indirizzi delle varie politiche sia l'attuazione di regole comuni per tutti gli attori nel sistema;
- allo Stato è riservata la determinazione dei principi fondamentali per la legislazione concorrente;

---

<sup>1</sup> Punto 1.4. dell'Accordo di partenariato 2014-2020 (versione 9 dicembre 2013)

- allo Stato è riservata la determinazione dei livelli essenziali relativi alle prestazioni in materia di diritti sociali e civili garantiti su tutto il territorio nazionale;
- l'iniziativa legislativa è attribuita alle Regioni, anche sulle materie a competenza congiunta;
- Il sistema, che si fonda ora su nuovi rapporti tra centro e periferia, supera i vecchi modelli di coordinamento gerarchico e punta a favore di procedure decentrate basate su relazioni di tipo cooperativo e sussidiario e sulla condivisione di obiettivi.

Le azioni sulle politiche abitative si pongono in maniera trasversale rispetto ad alcuni obiettivi tematici individuati nei documenti preparatori della prossima programmazione dei fondi strutturali 2014-2020<sup>2</sup> e si colloca adeguatamente all'interno delle azioni per lo sviluppo territoriale integrato previste dal documento partenariale del 9 dicembre 2013.

Il programma, contenendo azioni concrete di intervento e di coordinamento, si propone anche di dare un contributo per definire lo strumento dell'ITI – Investimento Territoriale Integrato – ed accedere alla riserva del 5% destinata ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile delegate alle città.

Nella allegata Bozza 0 è chiarito che il programma si attua attraverso due tipologie di azioni: i programmi di intervento definiti nell'ambito dei piani di sviluppo regionali (nelle forme di coordinamento opportune con gli ITI) e un programma di assistenza tecnica e di azioni di sistema curato a livello di centrale, nell'ambito del quale si sviluppano gli indirizzi, le regole comuni e gli standards per la programmazione e l'attuazione degli interventi, si definiscono gli indicatori e si mette in opera quell'integrazione tra istituzioni che nel campo delle politiche abitative per almeno un decennio è venuta meno, e che deve essere ristabilita per potenziare la capacità strategica e gestionale dei soggetti attivi e responsabili sul territorio.

L'iniziativa è anche perfettamente coerente con le indicazioni della Comunicazione della Commissione UE “Strategia per la competitività sostenibile nel settore delle costruzioni e delle sue imprese”, con la risoluzione del Parlamento Europeo del 11 Giugno 2013 P7\_TA(2013)0246 in materia di edilizia popolare in Europa (*Social housing in the European Union*) e con l'ordine del giorno CD 9/1310 – A/21 accolto il 30 luglio 2013 dal Governo in materia di riqualificazione energetica e strutturale del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

FN/CP DG 10.1.2014

---

<sup>2</sup> Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 347 del 20 dicembre 2013 sono stati pubblicati i regolamenti relativi ai fondi strutturali nel periodo 2014-2020



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

# FONDI STRUTTURALI U.E. 2014 -2020

IPOTESI

*Bozza 0*

PROGRAMMA NAZIONALE  
PER  
L'EDILIZIA ABITATIVA



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA SI PROPONE DI RIQUALIFICARE E RENDERE ADEGUATO IL PATRIMONIO IMMOBILIARE RESIDENZIALE DI PROPRIETA' PUBBLICA IN RELAZIONE ALLA DOMANDA ABITATIVA RILEVABILE SUL TERRITORIO

### OBIETTIVI

- Ridurre il disagio abitativo
- Massimizzare l'uso degli edifici
- Garantire la sicurezza degli edifici
- Ridurre i consumi energetici e i costi gestionali degli edifici
- Riqualificare gli spazi urbani
- Prevenire l'insicurezza e la disgregazione sociale
- Favorire lo sviluppo di comunità coese e forme di solidarietà tra gli abitanti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

# IL PROGRAMMA E' SVILUPPATO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO RELATIVO ALL'UTILIZZO DEI FONTI STRUTTURALI DELL'U.E. NEL PERIODO 2014 – 2020

*Bozza del 9 dicembre 2013*

## OBIETTIVI TEMATICI INTERESSATI

- Obiettivo tematico 1 - *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)*
- Obiettivo Tematico 4 - *Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)*
- Obiettivo Tematico 5 - *Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi)*
- Obiettivo Tematico 9 - *Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)*
- Obiettivo tematico 11 – *Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)*



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo tematico 1 - *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)*

*5. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione attraverso: la qualificazione della domanda pubblica; la promozione di standard di qualità e l'eliminazione dei fattori per la competizione di mercato; le competizioni tecnologiche (challenges & prizes) orientati a premiare la capacità di soluzione di specifici problemi di particolare rilevanza sociale*

•Rafforzamento del progetto Smart Cities & Communities sia attraverso la promozione , diffusione e valorizzazione dei risultati dei progetti avviati col progetto *Smart Cities & Communities* nazionale, sia dando attuazione a concreti progetti di sviluppo, in base a quanto previsto dall'articolo 20 del d.l. 179 del 18 Ottobre 2012 (decreto crescita 2.0) e successivi decreti attuativi, in stretta sinergia con quanto previsto dai progetti Città, Aree Interne e Mezzogiorno. (*FESR*)



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo Tematico 4 - *Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)*

*1. Migliorare l'efficienza energetica negli usi finali e promuovere l'energia intelligente*

*Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali*

- Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche attraverso interventi di ristrutturazione su singoli edifici o interi quartieri i cui immobili sono di proprietà pubblica o ad uso pubblico. (FESR)
- Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione e gestione e di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti in edifici e impianti. (FESR)
- Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico. (FESR)





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo Tematico 5 - *Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi)*

### *1. Prevenzione e mitigazione dei rischi e adattamento al cambiamento climatico*

#### *Ridurre il rischio sismico:*

- Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici/privati più sensibili ubicati nelle aree maggiormente a rischio. (FESR)
- Recupero e allestimento degli edifici pubblici destinati ai Centri funzionali e operativi. (FESR)



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo Tematico 9 - *Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)*

6. *Riduzione del numero di famiglie in condizione di disagio abitativo - contrasto al disagio abitativo e prevenzione della perdita dell'alloggio:*

- Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali . (FESR)
- Sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito), finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target (ad esempio residenzialità delle persone anziane, l'inclusione per gli immigrati, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza). (FESR, FSE)
- Programmi edilizi di autocostruzione e ristrutturazione per l'inclusione sociale. (FESR)
- Misure a sostegno dei costi dell'abitare (fuel poverty, morosità incolpevole). (FSE)
- Adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'offerta a favore di persone con disabilità. (FESR)
- Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli. (FSE, FESR)



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo Tematico 9 - *Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)*

*7. Riduzione della marginalità estrema e interventi a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di integrazione dei rom - Aumento dell'autonomia delle persone senza dimora, inclusa la dimensione lavorativa (attraverso l'integrazione tra interventi su strutture abitative e misure di sostegno individuale) e prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione:*

- Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale (sportelli dedicati per la presa in carico, alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali). (FESR, FSE)
- Sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia:
  - a) alloggi per l'inclusione sociale finalizzati a specifici target (immigrati e rifugiati, persone in emergenza a causa di uno sfratto o di un rottura nei rapporti familiari); (FESR, FSE)
  - b) residenze con servizi di tipo comunitario, (ad esempio destinati a persone anziane o a donne sole con bambini); (FESR, FSE)
  - c) sviluppo di soluzioni abitative previste all'interno di un'integrazione tra i servizi socio-sanitari e, in generale, rivolti allo sviluppo dell'autonomia (housing lead). (FESR, FSE)
- Creazione o rafforzamento di reti tra le amministrazioni competenti sul territorio in materia di politiche abitative, servizi sociali, tutela della salute, servizi per l'impiego, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla marginalità estrema, con particolare riferimento agli enti non profit. (FSE)



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo Tematico 9 - *Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)*

*9. - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità:*

*Promozione della legalità per il contrasto a tutte le forme di violenza, abuso, sfruttamento, e per la riduzione del rischio di criminalità e microcriminalità:*

•Promuovere networking tra organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alla mafia. (FSE)

*Riqualificazione urbana finalizzata alla creazione di spazi inclusivi per la comunità:*

•Interventi per la rigenerazione urbana che integrino il recupero funzionale e il riuso di vecchi immobili con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie. (FESR, FSE)

•Progettazione partecipata di interventi di riqualificazione urbana. (FESR, FSE)



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)

*Aumento della trasparenza e dell'accesso ai dati pubblici. (FESR, FSE)*

- *Rafforzamento della capacità delle pubbliche amministrazioni di diffondere e scambiare le informazioni come open data per cittadini, Amministrazioni, imprese e ricercatori sia per sfruttarne il potenziale economico sia per il rafforzamento della democrazia e dell'accountability delle istituzioni, assicurando idonee modalità comunicative per categorie con specifiche esigenze, anche attraverso l'attivazione e il supporto di tavoli tecnici finalizzati all'individuazione di protocolli di colloquio tra le diverse basi informative, allo sviluppo di tassonomie e semantiche condivise*
- *Implementazione e miglioramento delle basi informative, statistiche e amministrative (prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri), ivi compreso lo sviluppo di analisi statistiche e longitudinali del mercato del lavoro, la definizione di un sistema informativo nazionale regionale dell'apprendimento permanente, interconnesso con i sistemi informativo del lavoro e l'anagrafe degli studenti, l'implementazione e lo sviluppo dell'anagrafe nazionale degli edifici scolastici.*
- *Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione (FSE)*
- *Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi (FSE)*
- *Aumento della capacità di assorbimento delle risorse (FSE)*



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)

*Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione (FSE)*

- *Semplificazione amministrativa (delegificazione, deregolamentazione, ricorso sistematico al procedimento unico) e procedurale (AGS 2013) e di miglioramento dell'efficienza della PA anche connessa alle funzioni più direttamente riconducibili alle iniziative imprenditoriali e alla nascita di nuove imprese, in relazione soprattutto agli aspetti autorizzativi e adempimentali*
- *Rafforzamento della capacità delle amministrazioni pubbliche di fornire servizi di e-Government, (AGS 2013)*
- *Definizione di standard disciplinari, di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità e definizione dei livelli essenziali del servizio*
- *Azioni finalizzate al monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio*
- *Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori, ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e politiche sociali*
- *Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "Pre-commercial public procurement" (AGS 2013)*
- *Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative, anche ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'incontro domanda/offerta di lavoro per i diversi target e soggetti maggiormente vulnerabili*



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)

*Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi (FESR, FSE)*

- Implementazione di interventi e azioni di supporto alla struttura di riferimento nazionale per il presidio di merito dell'attuazione e gestione dei programmi operativi e dei relativi interventi con funzioni di coordinamento, indirizzo strategico, affiancamento e impulso alle autorità competenti nella loro capacità di conseguire i risultati attesi
- Formazione e supporto all'implementazione delle sette innovazioni di metodo per migliorare l'efficacia nell'uso dei fondi e nella gestione dei programmi operativi e delle loro implicazioni e pratica operativa.
- Rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica attraverso la previsione di specifici modelli/procedure (modello task-forces, desk regionali sopralluoghi e Contratti Istituzionali di Sviluppo).
- Implementazione dei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" (formalmente assunti al livello più elevato di responsabilità politico-amministrativa e al fine di adeguare e potenziare le competenze delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati)
- Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi, previa definizione di criteri specifici di attuazione.



## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)

*Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi (FESR, FSE)*

- Sviluppo dell'interoperabilità e affidabilità di sistemi e strumenti informatici (Monit, SFC, etc.) impiegati nella gestione dei Fondi QSC, soprattutto perciò che riguarda il flusso informativo tra le differenti autorità.
- Diffusione di metodi di valutazione appropriati (analisi ex-ante, in itinere ed ex-post) al fine di rafforzare le competenze e le capacità delle strutture tecniche delle amministrazioni per la realizzazione diretta di valutazioni e per l'affidamento di valutazioni e/o ricerche valutative.
- Analisi e valutazioni degli effetti e sul conseguimento dei risultati attesi degli interventi e dei progetti cofinanziati con l'utilizzo dei Nuclei di Valutazione, come strumento di valutazione diretta e/o di supporto alla definizione di linee guida per valutazioni effettuate da altri soggetti.
- Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato (intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse per le iniziative ad esempio attraverso l'accompagnamento alla "territorializzazione" delle opere infrastrutturali)





## DOVE SI COLLOCANO LE AZIONI DEL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)

*Aumento della capacità di assorbimento delle risorse (FSE)*

- Azioni specifiche per l'accelerazione delle fasi di affidamento di opere pubbliche e servizi e di acquisizione di beni, anche attraverso percorsi di semplificazione per gli interventi cofinanziati dai fondi, accompagnate da azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

# IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA SI ATTUA ATTRAVERSO DUE TIPOLOGIE DI AZIONI

## AZIONI REGIONALI

- Le Regioni predispongono **programmi di intervento** nell'ambito dei loro piani di sviluppo che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari

## AZIONI CENTRALI

- A livello centrale è predisposto un **programma di assistenza tecnica e di azioni di sistema** mirato a stabilire i requisiti e le connesse risorse per rendere funzionali le Amministrazioni coinvolte nella gestione ed a definire criteri, metodi e standard, anche di collaborazione orizzontale tra istituzioni, per la formazione, l'approvazione, l'attuazione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi e degli interventi realizzati, nell'ambito dei piani di sviluppo regionali, da parte dei soggetti attuatori (lista...)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI REGIONALI

**OBIETTIVO:** Ridurre il disagio abitativo

- Soddisfacimento della domanda abitativa assicurando fasce di canoni di affitto in relazione al reddito
- Predisposizione di alloggi a canone calmierato
- Aumentare il livello di accessibilità degli alloggi esistenti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'uso tecnologie
- Predisposizione di residenze per i soggetti in condizioni marginali
- Assistenza agli anziani ed ai disabili: servizi (es. portierato sociale) e costruzione di manufatti di uso comune a disposizione delle associazioni di volontariato.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI REGIONALI

**OBIETTIVO:** Massimizzare l'uso degli edifici / evitare il consumo di nuovo suolo

- Soddisfacimento della domanda abitativa attraverso alloggi esistenti
- Soddisfacimento della domanda abitativa in via residuale attraverso l'acquisto di alloggi privati o la costruzione di nuovi alloggi, anche densificando l'esistente



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI REGIONALI

**OBIETTIVO:** Garantire la sicurezza degli edifici

- Screening sulla vulnerabilità degli edifici e selezione dei casi critici
- Progettazione di interventi per garantire un livello accettabile di vulnerabilità sismica dell'edificio
- Realizzazione di interventi nella logica del miglioramento sismico, con costi sostenibili, in modo da garantire la più ampia copertura a livello nazionale e porre i cittadini in condizioni di sicurezza al verificarsi di un evento sismico, anche accettando che l'edificio non conservi la sua integrità originaria.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI REGIONALI

**OBIETTIVO:** Ridurre i consumi energetici e i costi gestionali degli edifici

- Progettazione di interventi per garantire almeno il miglioramento della classe energetica di appartenenza dell'edificio
- Valutazione dell'intervento progettuale sulla base dei costi ottimali
- Realizzazione di interventi per edifici a consumo quasi zero nella logica del miglioramento energetico, con costi sostenibili, in modo da garantire la più ampia copertura a livello nazionale e rispettare le scadenze della direttiva comunitaria



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI REGIONALI

**OBIETTIVO:** Riqualficare gli spazi urbani

- Recupero ed acquisizione di edifici da riqualficare nei centri storici
- Interventi e servizi finalizzati a migliorare le parti comuni di zone a prevalente destinazione residenziale pubblica
- Focus sulle periferie degradate pubbliche e private



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI REGIONALI

**OBIETTIVO:** Ridurre o prevenire l'insicurezza e la disgregazione sociale

- Aumento della capacità di controllo sociale e di ricostituzione di comunità
- Eliminazione di situazioni di degrado edilizio e dell'intorno fisico
- Recupero ed acquisizione di edifici nelle periferie
- Creazione di spazi ed edifici di uso comune nelle zone a prevalente destinazione residenziale pubblica
- Verifica e promozione del mix sociale e processi di integrazione





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA OBIETTIVI DELLE AZIONI CENTRALI

- Potenziamento della capacità gestionale delle Amministrazioni responsabili delle azioni cofinanziate dall'U.E.
- Integrazione delle Istituzioni e dei soggetti presenti sul territorio, chiamati a collaborare per la definizione e attuazione dei progetti di intervento
- Razionalizzazione e sistematizzazione del patrimonio conoscitivo in modo da renderlo fruibile e consultabile
- Definizione di indirizzi, standards e regole comuni per la programmazione e l'attuazione degli interventi
- Indicatori per definire le priorità degli investimenti e/o degli alloggi in affitto
- Valutazione e verificabilità dei risultati per il controllo degli investimenti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI CENTRALI

Potenziamento della capacità gestionale delle Amministrazioni responsabili delle azioni cofinanziate dall'U.E.

(beneficiari: l'Ufficio di coordinamento delle azioni centrali, a ciascun ufficio regionale cui è assegnata la competenza in materia di politiche abitative nonché la gestione dei programmi europei predisposti per il relativo settore, le aziende IACP, ATER ed altre costituite per l'attuazione di programmi di edilizia residenziale pubblica)

- Costituzione di unità minime dedicate al settore dell'edilizia abitativa sulla base di un progetto assimilabile ad una «organizzazione aziendale»
- Dotazione di adeguate risorse umane e strumentali, aggiuntive rispetto a quelle già presenti
- Costituzione di adeguate garanzie per assicurare la continuità dei servizi, anche dopo il 2022



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI CENTRALI

Integrazione delle Istituzioni e dei soggetti presenti sul territorio, chiamati a collaborare per la definizione e attuazione dei progetti di intervento

- Formazione di una rete per l'edilizia abitativa
- Realizzazione di un portale interattivo che consenta di accedere a dati, informazioni, documenti e schemi tipo disponibili per il settore abitativo, utili per le azioni da sviluppare



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI CENTRALI

Razionalizzazione e sistematizzazione del patrimonio conoscitivo in modo da renderlo fruibile e consultabile

- Archiviazione e gestione del patrimonio esistente sulla base di standards predeterminati a livello nazionale
- Aggiornamento dei dati
- Integrabilità con altri sistemi statistici: ISTAT, EUROSTAT, ecc.
- L'Osservatorio della condizione abitativa e l'anagrafe degli assegnatari
- Controllo e validazione



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI CENTRALI

Definizione di indirizzi, standards e regole comuni per la programmazione e l'attuazione degli interventi

- Fase 0: per avviare la programmazione degli interventi nel periodo 2014-2020
- Fase 1: per approvare i progetti e per selezionare gli interventi prioritari da ammettere a finanziamento
- Fase 2: per il monitoraggio, la valutazione ed il controllo
- Fase 3: per la riprogrammazione e la premialità
- Fase 4: audit e benchmarking



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI CENTRALI

Indicatori per definire le priorità degli investimenti e/o degli alloggi in affitto

- Formazione di indicatori riferiti alle persone: reddito, cittadinanza, età, composizione della famiglia, genitori singoli, ...
- Formazione di indicatori riferiti all'alloggio: tipologia costruttiva, epoca di costruzione, stato di conservazione, vulnerabilità sismica, classe energetica, ....
- Valutazione della disponibilità/utilizzabilità degli indicatori con verifica a livello nazionale



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

## IL PROGRAMMA NAZIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA RISULTATI ATTESI DALLE AZIONI CENTRALI

Valutazione e verificabilità dei risultati per il controllo degli investimenti

- Formazione di indicatori per misurare il grado di soddisfacimento degli obiettivi fissati per le azioni regionale e le azioni centrali
- Formazione di indicatori per misurare il raggiungimento dei risultati attesi per le azioni regionali e centrali
- Valutazione delle performances dei programmi
- Selezione e pubblicazione delle azioni più evolute da presentare come best practices
- Valutazioni sulle attività e l'organizzazione gestionale delle istituzioni e dei soggetti che operano nel settore
- Valutazione ex ante sugli strumenti finanziari attivabili